

IPOTESI DI ACCORDO

tra

**REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA, AMT SPA E
ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

in merito alla

SITUAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

NEL BACINO URBANO DI GENOVA

La Regione Liguria

Il Comune di Genova

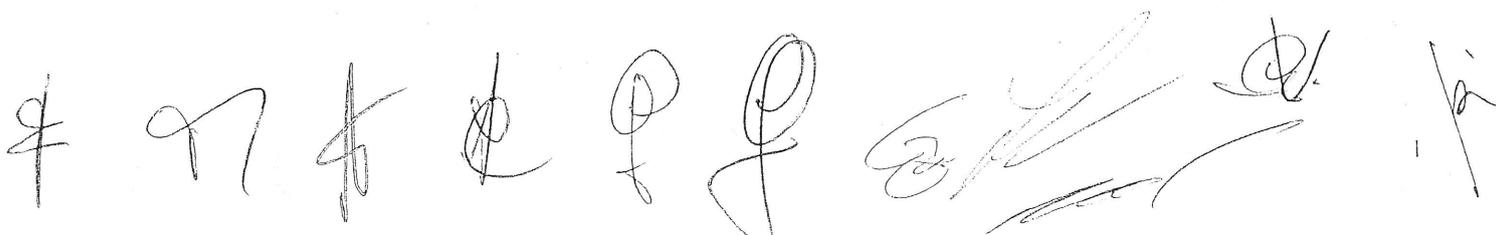
AMT S.p.A.

e

le Organizzazioni Sindacali

FILT CGIL – FIT CISL – UILTRASPORTI – FAISA CISAL – UGLTRASPORTI

premesso che

A series of handwritten signatures in black ink, arranged horizontally at the bottom of the page. There are approximately ten distinct signatures, some appearing to be initials or short names, and others being more elaborate cursive or stylized marks.

- * le parti riconoscono il ruolo centrale nella società odierna del trasporto pubblico, quale elemento del welfare e servizio essenziale per la collettività finalizzato a dare una risposta alle primarie esigenze di mobilità dei cittadini, nonché quale servizio fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio, tenuto conto della necessità di ridurre i costi sociali dei fattori esterni negativi del sistema complessivo della mobilità dovuti ad inquinamento, congestione del traffico ed incidentalità;
- * il settore del trasporto pubblico di interesse regionale e locale presenta allo stato attuale una situazione di forte difficoltà correlata a diversi fattori, quali principalmente il crescente costo del servizio in relazione alla inadeguatezza delle risorse e la mancata indicizzazione dell'ex Fondo Nazionale Trasporti da parte del Governo centrale, nonché in talune realtà il mancato adeguamento del sistema tariffario, che nel bacino urbano di Genova è fermo dal 2006;
- * tale situazione sarà ulteriormente aggravata nei prossimi mesi dalla manovra economica del Governo, anche se i tagli alle risorse per il trasporto pubblico non sono tuttora quantificabili;
- * nel bacino urbano di Genova AMT S.p.A. si trova ad affrontare una situazione particolare, che mette a rischio la continuità stessa del servizio di trasporto pubblico, inteso quale garanzia del diritto alla mobilità per i cittadini e fattore di sviluppo economico per il territorio;
- * il Piano Industriale 2010/2011 presentato da AMT S.p.A. – che prevedeva interventi mirati all'ottimizzazione dell'efficienza aziendale, alla razionalizzazione della rete ed alla revisione tariffaria – è stato approvato dal Comune di Genova nei primi mesi del 2010 nelle sue linee generali e deve trovare, dopo la discussione con le OO.SS., rapida applicazione, tenuto conto anche delle mutate condizioni;

tenuto conto

- * delle norme e delle indicazioni regionali in materia di trasporto pubblico locale, di cui alla l.r. 31/98 ed alla DCR 26/2009 “Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009-2011”;
- * delle indicazioni regionali in materia di politica tariffaria, di cui alla DGR 146/2002 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 9 della l.r. 31/98, ed in particolare del comma 5, ove è previsto che “possono essere stabilite ulteriori agevolazioni o esenzioni tariffarie con particolare riguardo per cittadini disabili o appartenenti a fasce socialmente deboli; gli oneri per tali eventuali agevolazioni devono trovare copertura con la previsione di specifici corrispettivi nell'ambito del contratto di servizio”;
- * delle indicazioni del Comune di Genova, contenute nell'Argomento del 22 ottobre 2010 “Linee guida della Giunta sul trasporto pubblico locale”;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, with a small number '2' at the bottom right.

concordano sulla necessità di

- * garantire ai cittadini genovesi il diritto alla mobilità, attraverso la continuità dei servizi di trasporto pubblico svolti da AMT S.p.A. sul territorio, come affermato anche dall'allegato documento di Giunta comunale del 18.10.2010, limitando il più possibile il numero degli esuberanti di personale, anche introducendo meccanismi di solidarietà;
- * valutare tutte le concrete possibilità di intervento e tutti gli strumenti utilizzabili - rientranti tra le competenze proprie di ogni soggetto - al fine di sostenere AMT S.p.A. nell'attuale particolare situazione, a prescindere dagli effetti della futura manovra finanziaria;
- * inquadrare la politica della mobilità cittadina in un'ottica strategica unitaria tra mobilità pubblica e mobilità privata, attraverso un incremento del livello di integrazione tra le stesse e tra le differenti modalità di trasporto pubblico;

e infine convengono sui seguenti interventi

* La Regione Liguria si impegna a:

1. avviare il 22 novembre 2010 un tavolo regionale con gli Enti Locali competenti, le aziende e le OO.SS. per la discussione dei provvedimenti che dovranno essere assunti da parte di tutti i soggetti competenti, finalizzati a ridurre al minimo gli effetti dei tagli alle risorse per il TPL conseguenti alla manovra economica del Governo, in considerazione di quanto citato al primo punto delle premesse;
2. presentare in Giunta entro il 31 gennaio 2011 un disegno di legge per il trasporto pubblico locale, finalizzato al riassetto complessivo del settore, in sintonia con le leggi dello Stato in materia di attribuzione delle competenze e di riforma del sistema della finanza pubblica, alla luce delle previsioni della prima fase di realizzazione del Piano Regionale dei Trasporti (Studio Axteria), nonché in considerazione dei processi di aggregazione attivabili, finalizzati a raggiungere le dimensioni ottimali per la realizzazione di economie di scala e per la competizione sul mercato, da favorire anche con adeguati incentivi economici premianti;
3. predisporre tutti gli atti necessari al fine di consentire una maggiore flessibilità nella definizione della politica tariffaria da parte delle aziende del trasporto pubblico locale, consentendo aumenti che si renderanno necessari a fronte dei tagli alle risorse della Manovra Tremonti;
4. sostenere la riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico locale su gomma attraverso un intervento straordinario a favore del personale dipendente,

costituendo un apposito Fondo regionale per l'anno 2011 le cui disponibilità, pari a 5 milioni di Euro, derivanti:

- dal reinvestimento delle risorse regionali per investimenti non utilizzate dal 2006 al 2010,
- dai residui delle risorse regionali per gli anni 2009 e 2010,
- dagli importi destinati per il 2011 alla realizzazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica,
- da quota parte degli importi destinati per il 2011 agli interventi per migliorare l'accessibilità ai servizi da parte dei soggetti disabili, essendo ciò reso possibile dal fatto che i nuovi mezzi acquistati sono già dotati del necessario equipaggiamento,
- nonché da ulteriori fondi regionali,

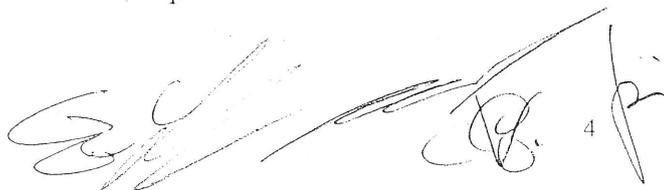
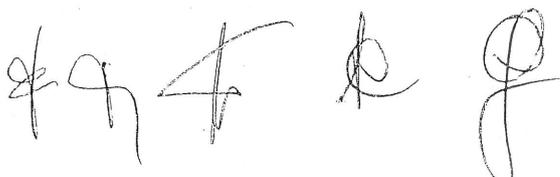
dovranno essere utilizzate dalle aziende nella gestione del personale con particolare riferimento al suo dimensionamento operativo a valle della quantificazione degli effetti della Manovra Tremonti ed all'impatto degli eventuali ammortizzatori sociali in deroga che si rendessero necessari a partire dalla cassa integrazione concessa dalla Regione Liguria, anche ad ore.

A tal fine la Regione si impegna a rinnovare negli anni successivi l'accessibilità alla cassa integrazione in deroga a tale personale fino alla conclusione del processo di ristrutturazione aziendale, il cui stato di avanzamento sarà verificato tra le parti firmatarie al 31 dicembre 2012.

Tali risorse saranno ripartite tra i bacini di traffico secondo il numero dei dipendenti delle aziende operanti in ogni bacino alla data del 31 dicembre 2010 e saranno erogate in funzione dell'effettivo utilizzo documentato. Le aziende dovranno presentare al più presto e comunque non oltre il 28 febbraio 2011 un piano per l'utilizzo delle presenti risorse.

* il Comune di Genova si impegna a:

1. garantire l'importo di 23,3 milioni euro sul bilancio 2011, così come definito dalla DGC 41/2010;
2. favorire l'incentivazione del TPL attraverso un'adeguata politica della sosta, dell'organizzazione traffico, della viabilità;
3. valutare, sulla base di una attenta osservazione dei bisogni dell'utenza, una nuova proposta di rete caratterizzata da:
 - maggiore concentrazione del servizio sulle linee di forza;
 - ottimizzazione di tutti i servizi di adduzione e di quartiere;



- integrazione del servizio su gomma con il servizio metropolitano e ferroviario (attestazione - ove possibile - delle linee alle stazioni ferroviarie);
 - attivare un processo che favorisca l'integrazione modale dei diversi fattori della mobilità: servizio su gomma, ferro, parcheggi;
4. approvare una revisione del sistema tariffario, prevedendo idonei criteri di indicizzazione nell'ambito del procedimento di approvazione dei documenti previsionali e programmatici del 2011;
 5. garantire una maggior fluidificazione del regolare servizio di TPL attraverso il rafforzamento dell'azione congiunta della P.M. e degli ausiliari del traffico AMT al fine di reprimere comportamenti quali la sosta in doppia fila, la sosta nelle vicinanze o sopra le strisce bianche di attraversamento, la sosta nelle fermate e nelle corsie bus; allo scopo il Comune di Genova si impegna a riconoscere ad almeno 80 dipendenti AMT le funzioni di ausiliari del traffico ai sensi della legge 127/1997 (oltre a quelli già presenti in Azienda), attraverso l'aggiornamento della specifica convenzione onerosa con AMT;
 6. proteggere i percorsi delle linee di forza dove offrire un servizio rafforzato ed aumentare i percorsi protetti funzionali al miglioramento del servizio attraverso l'incremento della velocità commerciale anche con l'ausilio di preferenziamento semaforico;
 7. sostenere un maggior utilizzo del servizio di TPL attraverso lo sviluppo di parcheggi di interscambio periferici e l'istituzione di nuovi capilinea attrezzati funzionali ad una nuova razionalizzazione della rete;
 8. valutare la possibilità di recuperare risorse a favore del TPL legate ai maggiori costi generati dalle perturbazioni alla circolazione derivanti dallo sfruttamento del sistema viario, quali ad esempio: oneri di rottura suolo;
 9. attuare, in tempi brevi, la riorganizzazione delle rimesse del ponente, attraverso l'effettiva realizzazione della rimessa di Campi, nonché di quelle del centro-levante;
 10. prevedere la fine della procedura di liquidazione di AMI non appena conclusa la vendita dei beni immobili al fine di attuare la struttura che, in azienda di totale proprietà del Comune di Genova, sviluppi attività previste nell'accordo del 30.12.2008, ribadendo gli impegni assunti per la data del 31.12.2011.

* AMT S.p.A. si impegna a:

1. ritirare formalmente il Documento consegnato il 27.09.2010 alle OO.SS., denominato "Impatto su Genova e AMT conseguente alla manovra Tremonti - Linee Guida Piano Industriale AMT 2011/2012 per fronteggiare i minacciati tagli" e presentarne uno nuovo entro 5 giorni dalla presentazione formale dei tagli dovuti alla Manovra Tremonti;

2. aprire un tavolo con le Organizzazioni Sindacali sui seguenti argomenti:

- incentivo all'esodo e cassa integrazione in deroga con integrazione al reddito, da concordare con le OO.SS., fino alla conclusione del processo di ristrutturazione aziendale;
- smaltimento ferie, fino al limite previsto dalla normativa legale e contrattuale vigente, le cui modalità di fruizione saranno concordate con le OO.SS.;
- produttività in base a quanto previsto dall'art.6 del CCNL 25 Luglio 1997 e dall'art.18 del T.U. degli Accordi Aziendali (Premio di Risultato);
- trasformazione volontaria di contratti full-time in contratti part-time per gli Operatori d'Esercizio, sulla base dell'Accordo vigente;
- politica di contenimento dei costi; *a partire dai fattori esterni -*
- adeguato inquadramento parametrico del personale impiegatizio ed operaio;
- modifica del sistema di finanziamento del Cral aziendale;
- convenzioni assicurative per i dipendenti, ferma restando la verifica dei costi da parte dell'azienda.
- *Riduzione al fine logico del ricorso alle prestazioni straordinarie.*

AMT S.p.A. si impegna anche a studiare ed a promuovere provvedimenti che consentano di adeguare le fonti di ricavo alla crescita fisiologica dei costi ed a ricercare la collaborazione e l'intervento delle Istituzioni di competenza per l'autorizzazione e l'applicazione, anche a partire dal 2011, dei provvedimenti che verranno ritenuti fattibili e sostenibili, da concordare con le OO.SS..

* le Organizzazioni Sindacali, successivamente all'avvio dei processi di cui sopra da parte dei soggetti competenti, in particolare della revisione della rete e dell'aumento tariffario, dopo che saranno rese disponibili le informazioni relative all'andamento del conto economico AMT del prossimo triennio, si impegnano a discutere:

1. la valutazione dell'organico degli Operatori d'esercizio e dei Graduati a seguito della revisione della rete, nonché del restante personale, in relazione alle effettive esigenze dei settori, nonché la stabilizzazione del personale precario oggi dipendente di AMT;
2. un adeguato premio di risultato a fronte di eventuali aumenti di produttività;
3. la possibilità di trasformare i contratti full-time in contratti part-time per il personale viaggiante, su base volontaria.

Considerato che con l'accordo sottoscritto in data odierna tra Regione Liguria, Comune di Genova, AMT S.p.A., Confservizi Liguria ed Organizzazioni sindacali cessa la

[Handwritten signatures and initials]

conflittualità e si ripristina un clima sereno per la prosecuzione della discussione, tenuto conto che la manifestazione del 2 ottobre u.s. si è svolta in modo ordinato senza provocare danni e conflitti, l'Azienda, su richiesta delle OO.SS., pur avendo inviato formali contestazioni ai partecipanti alla manifestazione, non adotterà, per quanto di sua competenza, provvedimenti disciplinari nei confronti degli stessi.

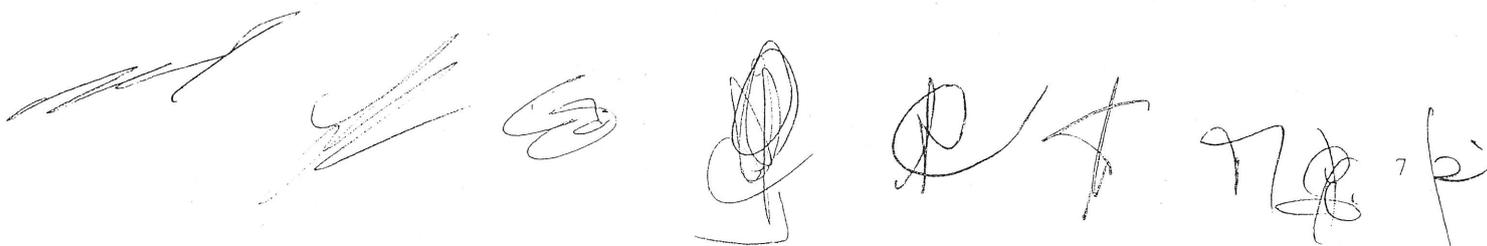
La Regione Liguria sottoscrive la presente Ipotesi di Accordo con riserva, che sarà sciolta solo dopo il passaggio in Giunta Regionale.

Il Comune di Genova sottoscrive la presente Ipotesi di Accordo con riserva, che sarà sciolta solo dopo il passaggio in Giunta Comunale.

AMT S.p.A. sottoscrive la presente Ipotesi di Accordo con riserva, che sarà sciolta solo dopo l'approvazione in Consiglio di Amministrazione.

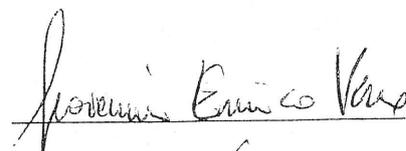
Le OO.SS. sottoscrivono la presente Ipotesi di Accordo con riserva, che sarà sciolta solo dopo l'effettuazione del Referendum tra i tutti i dipendenti AMT.

Genova, 22-XI-2010

A series of seven handwritten signatures in black ink, arranged horizontally at the bottom of the page. The signatures vary in style, from simple strokes to more complex, circular or scribbled marks.

Regione Liguria

Giovanni Enrico Vesco



Comune di Genova

Paolo Pissarello



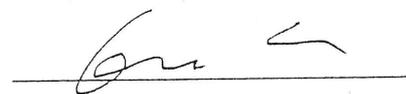
AMT S.p.A.

Franck-Olivier Rossignolle



Confservizi Liguria
per assistenza

Enrico Sassi



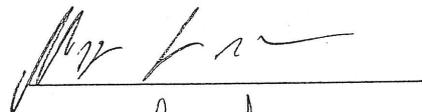
FILT CGIL

Corrado Cavanna



FIT CISL

Giuseppe Mazza

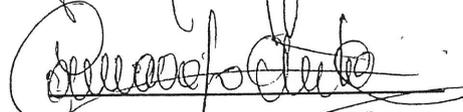


UILTRASPORTI

Filippo Gioiele



Antonio Cannavacciuolo



FAISA CISAL

Vincenzo Galifi



UGLTRASPORTI

Luca Lagomarsino

